

Italia Nostra e la ciclabile: «Uno sfregio»

«**I**l paesaggio è un patrimonio collettivo, è un bene comune, che va tutelato» scrivono in un documento congiunto le tre sezioni di Italia nostra dei territori toccati dal Lago di Garda (Trento, Verona e Brescia). E lo scrivono tenendo in mente la realizzazione della nuova pista ciclabile che dovrà, tra le altre cose, collegare Limone a Riva del Garda.

Per cui, Italia nostra ritiene che «la soluzione proposta dalla Provincia autonoma di Trento costituisca uno sfregio inaccettabile al paesaggio e alle maestose coste rocciose». In più, si punta il dito contro la «scarsa funzionalità del percorso misto ciclisti-pedoni» e contro «l'enorme spesa richiesta, che si quantifica intorno ai 13 milioni di euro al chilometro, per un costo totale da Riva a Limone di 65 milioni di euro». Un investimento, definito «ad alto rischio, in quanto è prevedibile che al primo incidente la ciclabile debba essere dichiarata inagibile». Per cui la richiesta è chiara: «la sospensione immediata del progetto e la sua completa revisione al fine di adeguarlo a criteri di sicurezza e di sostenibilità economica e ambientale»,